

Uno studio multicentrico ha rilevato batteri su elettrodi pluriuso per elettroencefalografia

I crescenti problemi dovuti ai batteri multi-resistenti insieme alle preoccupazioni per la sicurezza dei pazienti hanno aumentato l'attenzione sul problema delle infezioni correlate all'assistenza all'interno delle strutture ospedaliere. I dispositivi medici riutilizzabili possono causare contaminazione crociata agendo come vettori di infezione, specialmente quando questi dispositivi vengono utilizzati a stretto contatto con molti pazienti diversi. Questo è il caso degli elettrodi a coppetta per elettroencefalografia (EEG) riutilizzabili. Gli elettrodi vengono posizionati direttamente sulla pelle dei pazienti che, a seguito di abrasione potrebbe non essere intatta, pertanto questi elettrodi sono classificati come dispositivi semi-critici ed è essenziale che siano ben puliti e privi di batteri.

Un recente studio multicentrico si è proposto di verificare se questi elettrodi a coppetta puliti e pronti per l'uso potrebbero ospitare comunque batteri. Centoventiquattro campionamenti sono stati sistematicamente eseguiti in quattro diversi ospedali negli Stati Uniti. Tutti i campioni sono stati esaminati e tutte le specie batteriche sono state identificate, classificate e testate per la resistenza agli antibiotici.

La crescita batterica è stata riscontrata su elettrodi a coppetta di tutti e quattro gli ospedali per un totale del 25% degli elettrodi contaminato con 8 diverse specie batteriche. La maggior parte di queste erano di tipo Staphylococcus.

Più del 90% degli elettrodi contaminati ospitava batteri potenzialmente a rischio di causare infezioni nell'uomo e più della metà dei batteri era resistente a uno o più tipi di antibiotici.

I risultati dello studio sono stati presentati alla 45° conferenza annuale dell'Association for Professionals in Infection Control and Epidemiology (APIC) a Minneapolis e pubblicati sull'American Journal of Infection Control nel 2018.

I ricercatori sottolineano che "gli elettrodi EEG riutilizzabili e puliti rappresentano un rischio di contaminazione crociata tra pazienti" e in astratto consigliano di prendere in considerazione l'utilizzo di elettrodi per elettroencefalografia monouso per migliorare i risultati ed evitare la crescita di microorganismi dannosi per la salute dei pazienti.

